



0828. 1992339 - unicosettimanale.it - redazione@unicosettimanale.it

Editore: Calore s. r. l. Sede Legale: Fraz. Seude n. 91- Roccadaspide (Sa); Sede Redazionale: Viale della Repubblica, 177 Capaccio Paestum (Sa) - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. 952/ATSUD/SA - Dir. Com. Business Salerno - Abb. annuale 25, 00€

€ 1.00

Anno XVIII
n° 02 del 19 gennaio 2017

Sindaci o medici

Gli amministratori non tradiscano il giuramento di Ippocrate

L. R.

Una sintesi degli articoli nello scorso numero di Unico fa ritenere che in queste settimane, probabilmente, ancor di più nelle prossime, sarà dedicata particolare attenzione alle amministrazioni locali. Interviste di candidati a Capaccio, i movimenti per le liste ad Agropoli, la delusione per l'incolore composizione del consiglio provinciale, i soliti problemi legati al finanziamento delle opere pubbliche, i danni determinati dal ghiaccio con tubi scoppiati, servizi idrici in ginocchio, scuole inagibili, strade chiuse sono gli argomenti riportati nelle prime tre pagine del numero 1 del 2017!

SEQUE A PAGINA 14



Alcuni Sindaci cilentani, medici

I Cilentani nel mondo

GIUSEPPE LIUCCIO

Nella mia biblioteca fanno bella mostra di sé due bei libri di Domenico Chieffallo: "Venimos de la noche y hacia la noche vamos" e "Sotto cieli lontani". Ogni tanto li sfoglio e ne rileggo qualche pagina. Lo storico cilentano ha concentrato la sua ricerca sull'emigrazione. Oltre l'Atlantico vive una numerosa comunità di nostri conterranei, forse addirittura superiore ai residenti in patria. Sono l'esercito delle migrazioni bibliche, che, a più riprese, nell'ultimo secolo ha abbandonato, con gli occhi tremuli di pianto, la piazza, la chiesa, il campanile, il camposanto ed ha corso l'avventura verso l'ignoto.

SEQUE A PAGINA 9

CAPACCIO PAESTUM

Intervista a Franco Sica

BARTOLO SCANDIZZO

Lei è reduce dalla gestione dell'assessorato alla scuola e allo sport. Cosa l'ha indotto a lasciare la compagine di Italo Voza che pure l'aveva chiamato al suo fianco?



La decisione di candidarmi alle amministrative del 2012 con Italo Voza è avvenuta nell'ambito di una formazione politica strettamente civica, in cui i simboli dei partiti non erano assolutamente presenti.

SEQUE A PAGINA 3

ROCCADASPIDE

Doccia fredda sull'ospedale

ORESTE MOTTOLA

L'atto aziendale dell'Asl viene approvato e la programmata riduzione a venti posti letto dell'Ospedale diventa realtà concreta. "SIAMO STATI PRESI PER I FONDELLI", questo è il primo commento che arriva dal comitato pro ospedale che aveva cominciato delle prime interlocuzioni con l'Asl di Salerno sulle "nuove forme" che avrebbe dovuto prendere "l'ospedale 2.0".

SEQUE A PAGINA 11

PARCO CILENTO DIANO ALBURNI

Autonomia per Padula e Velia

VERONICA GATTA

Giovedì 22 dicembre il Consiglio direttivo del Parco si è riunito per la prima volta in una sede diversa da quella istituzionale: la Certosa di San Lorenzo di Padula.

SEQUE A PAGINA 13

La Silicon Valley del Parco

ADRIANA CORALLUZZO

Su delega del Consiglio Direttivo del PNCVDA il Consigliere e membro della Giunta Esecutiva, Vincenzo Inverso.

SEQUE A PAGINA 13

Fondazione Mida Grotte e musei

MASSIMILIANO DE PAOLA

Oggi vi racconto una realtà che sul nostro territorio sta diventando sempre più importante. Voglio parlarvi della Fondazione MIdA, dalle Grotte di Pertosa-Auletta ai Musei MIdA, partendo dalla loro storia fino ad arrivare ai numeri di oggi. Sono convinto che per proiettarci verso il futuro sia sempre meglio conoscere bene il nostro passato!

SEQUE A PAGINA 6

IL SONDAGGIO

Centrale elettrica a Montesano



☒ Favorevole

☐ Contrario

Per votare vai sul sito www.unicosettimanale.it

IO in cammino con TE Viaggio in Australia

BARTOLO SCANDIZZO - GINA CHIACCHIARO

ARTICOLI A PAGINA 10

S.A.E. snc
di Sabia Vincenzo & C.

- ♦ ANTINCENDIO
- ♦ SEGNALETICA
- ♦ ANTINFORTUNISTICA
- ♦ ABITI DA LAVORO PUBBLICITARIA
- ♦ ARREDO URBANO
- ♦ GAS TECNICI
- ♦ SAFETY CONSULTING

via S.S.18, km 89,200 - 84047 Capaccio Paestum (SA) ☎ 0828.87.13.59 🌐 www.saesabia.it 📠 SAE snc di Sabia Vincenzo & C.



PRODOTTI E SERVIZI PENSATI PER TUTTI da sportivi ad hobbisti, da privati ad enti pubblici, da artigiani a grandi aziende, da stabilimenti balneari a strutture ricettive.
UNO STORE FORNITISSIMO con oltre 25.000 referenze esclusive di prodotti disponibili in tante varianti di modelli, misure e prezzi.
VISION - SODDISFARE OGNI CLIENTE servizi d'eccellenza completi e competitivi.



GIOIELLERIA MARANDINO s.r.l.

Via Magna Grecia 237 | 84047 CAPACCIO-PAESTUM
Tel. 0828 725088 - Fax 0828 723735
gioielleriamarandino@tiscali.it



SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

C'è ormai tutto: progetti e appalti, forse manca la volontà degli uomini che possono? Il masso monumento che blocca gli Alburni verso la rimozione

ORESTE MOTTOLA

La Regione già ci ha messo i soldi per riparare quei maledetti 250 metri di costone, giusto all'altezza di Civita Pantuliano, l'antico abitato degli Alburni, poi scomparso. La somma? Dai 36 ai 47 mila euro per lo studio geologico sul costone, per l'intervento poi si vedrà. Tutti i soldi servono, dicono da Napoli. Potrebbe servire una lunga e costosa galleria paramassi, potrebbe bastare picconare qualche pietra cadente. Tutto previsto, tutto già studiato. E fino a un milione e mezzo di euro a disposizione dalla Regione. Eppure il masso resta lì. Da uno, due e fino a toccare i tre anni. Parla Ranesi, Il dirigente provinciale delle strade. "Quel sasso sta bene dove sta!". Sbaglieremmo che a dirlo proprio così sia stato il dirigente del Settore Manutenzione della Provincia di Salerno, il Ranesi Domenico. Le esegesi dei suoi interventi sull'argomento però portano a questa conclusione. Se il masso non viene tolto da lì è proprio per evitare che si possano verificare altri crolli, con conseguenze nefaste sugli automobilisti. Ora qualcosa sembra muoversi, la Regione sembra averli trasferiti alla Provincia, che si avvia - con calma - ad avviare l'appalto per avviare lo studio geologico per capire come e dove intervenire sul costone soprastante.

TROPPI ANNUNCI. Strade degli Alburni, si viaggia ancora a vista. Sull'onda di annunci ai quali non seguono immediatamente punti fermi in termini di progetti, definizione di tracciati e fondi da utilizzare. Propaganda e ottimi propositi. Della situazione della Fondovalle abbiamo riferito nello scorso numero di questo giornale, quasi con intento provocatorio, cercando di essere smentiti (era quello che si voleva). I tempi delle burocrazie, è evidente,

non sono i nostri!. La pressione mediatica sull'argomento, arrivato finanche sulla prima pagina nazionale del "Corriere della Sera", gli ha fatto inarcare le sopracciglia, gesto che indica stupore, perplessità o in uno sforzo di concentrazione. Sembra essere partita anche la procedura per effettuare gli studi nel tratto compreso tra Castelvita ed il bivio "San Vito" di Aquara.

RANESI, PARLA E RASSICURA «Abbiamo aggiudicato la gara, ora attendiamo solo di affidarla alla ditta. Nel giro di un paio di mesi avremo anche il progetto esecutivo». Alleluia! Ma per riaprire la strada, il cui masso resta ancora al centro della carreggiata, ci sarà da attendere molti mesi, comunque un tempo non precisato. Soldi che serviranno a mettere in sicurezza un'ampia porzione di costone per evitare che si verifichino nuovi crolli in futuro. La chiusura dell'arteria stradale ha causato diversi disagi ai cittadini degli Alburni e ha coinvolto istituzioni locali e provinciali al fine di trovare una tempestiva risoluzione al problema. Sarà l'Ente provinciale, in qualità di soggetto attuatore, a seguire l'intervento occupandosi degli approfondimenti progettuali e delle spese tecniche. Ora la Provincia potrà procedere con l'aggiudicazione definitiva dei lavori inerenti indagini finalizzate alla valutazione del rischio caduta massi per un tratto di circa 250 metri, finalizzati all'esecuzione di interventi strutturali tesi a stabilizzare l'area di crollo.

L'ULTIMA SPINTA ARRIVA DA MICHELE CAMMARANO.

Michele Cammarano, consigliere regionale campano del Movimento 5 stelle, lo ha definito "meteorite del Cilento". E' lui che, dopo gli appelli dei cittadini caduti nel vuoto, ha denunciato "l'ennesima vergogna della burocrazia" tanto da spingere anche il Corriere della Sera, con un ar-

ticolo di Sergio Rizzo in prima pagina, a raccogliere il Sos. Il "meteorite" è un grosso masso pesante alcune tonnellate che il 18 agosto del 2015 è caduto nel mezzo della carreggiata sulla strada provinciale ad Aquara, bloccando la viabilità tra Ottati e Castelvita, nel cuore del Cilento. La strada è chiusa e il traffico viene deviato su un percorso alternativo molto più lungo e disastoso. "Alcune auto, pur di risparmiare preziosi chilometri di viaggio in luoghi dove la viabilità è già fortemente limitata - denuncia Cammarano - si avventurano lungo la strada di fatto interdetta, a loro rischio e pericolo". Migliaia di cittadini vivono isolati: per raggiungere scuole, ospedali e uffici bisogna avventurarsi su strade secondarie e malridotte.

NESSUNO INTERVIENE, PERCHÉ? Perché nessuno interviene? Le ruspe del Comune non possono, essendo la strada un'arteria provinciale. E la Provincia? Sonnacchia. Tra mancanza di fondi, assenza di un piano di intervento urgente e amministratori indolenti. Di cosa si lamentano il sindaco Brenca e il presidente della Comunità Montana? - afferma il presidente Canfora - . Noi siamo per la sicurezza dei cittadini e non per le boutade mediatiche. Quella strada è pericolosa. La Provincia di Salerno vuole mettere in sicurezza l'intero costone con un progetto complessivo lungo molti km, del valore di un milione e mezzo di euro.

Intervenire nella sola zona interessata? Ricordo che non è la



prima volta che i massi cadono dal costone roccioso proprio in quel punto. Anzi, ricordo al sindaco Brenca che qualche anno fa proprio il comune di Aquara è intervenuto lì proprio dove nell'agosto 2015 sono caduti i massi. Tra l'altro si tratta di un fondo privato. L'intervento è costato 200 mila euro di fondi regionali. Risultato? L'incubo si è ripresentato. Se non si affronta il problema nel suo insieme si rischia di buttare via i soldi inutilmente e di non porre mai fine al pericolo della tragedia che si nasconde dietro l'angolo per la popolazione". Canfora dichiara che la Provincia sta andando avanti nel produrre il progetto e che il milione e mezzo è facilmente reperibile dalla Regione. "Certo, la Giunta Regionale ne ha già stanziati 200 mila qualche anno fa per lo stesso costone, se non si interviene incisivamente diventa anche difficile chiedere soldi ogni volta e per lo stesso motivo. Io credo che con lo studio geodinamico, stimato in 37 mila euro, e poi con la definizione di un intervento strutturale definitivo, si mette in sicurezza l'intero costone e si possa riaprire l'arteria".

LA PIETRA E L'ARABESCO

La vicenda è un paradigma per-

fetto, quel sassone in mezzo alla carreggiata, di un Paese dove lo sport nazionale è aggirare qualunque tipo di ostacolo. Ulteriore conferma della frase di Ennio Flaiano che denuncia come in Italia infatti la linea più breve tra due punti è l'arabesco. Peccato che tra Aquara e Castelvita ci sia quel grosso masso. Forse però la singolare vicenda non avrebbe varcato i confini di Aquara se adesso non avesse sollevato il caso la solita squadra di simpatici rompiscatole, in questo caso guidata da Mariagiovanna Alessandro, operaia forestale e sindacalista Cgil. Poi i compagni di viaggio, preferendo dedicarsi alla causa della Fondovalle Calore, l'hanno lasciata quasi da sola. Nonostante che questa, la Provinciale 12, sia l'arteria principale per entrare negli Alburni e collegare alle città tutti i paesi degli Alburni. La storia del sasso di Aquara dice molto a proposito dello stato in cui versano le nostre strade. E la colpa non è soltanto della mancanza di soldi, oppure delle beghe burocratiche, o di certi amministratori indolenti. La responsabilità principale risiede in decisioni politiche scellerate prese negli anni, che hanno precipitato pian piano la rete in uno stato di assoluto degrado.

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info



SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Parco Archeologico

Scoperta nobile dimora greca

LUCIO CAPO

Quello che tutti sapevano e sanno, finalmente messo alla luce grazie al finanziamento di un privato. Paestum, in origine si chiamava Poseidonia, fu fondata da coloni greci, provenienti da Sibari. Quello che non si è fatto per anni ha finalmente preso avvio, con l'arrivo del direttore Gabriel Zuchtriegel. Per il futuro speriamo si continui a scavare, andiamo avanti a riportare alla luce la città greca, la nobile "dormiente", che giace sotto la città romana. Perché non tutti sanno che Paestum è di proprietà privata, e, che quello che si appalesa ai nostri occhi è quel che rimane dell'epoca romana, con al centro i tre Templi Greci, mentre

la città greca resta nascosta sotto terra irrorata di letame e muore sotto gli omeri degli aratri e delle ruote dei trattori. Gli archeologi Francesca Luongo e Francesco Scelza, dopo mesi di lavoro hanno riportato alla luce, sotto una casa romana, un edificio nobile di epoca greca della metà del VI secolo a.C., coevo alla costruzione del Tempio di Athena e alla Tomba del Tuffatore. L'impresa dei due archeologi era partita il 17 ottobre 2016 e si è conclusa il 12 gennaio 2017. Questo è solo un primo passo per la restituzione della città greca ai turisti e alla conoscenza storico-archeologica della più bella Città della Magna Grecia. Molto soddisfatto degli



esiti dello scavo il direttore del Parco Archeologico Gabriel Zuchtriegel. La scoperta di una residenza nobile greca fatta a poco distanza dal Tempio di Nettuno, darà nuova linfa allo studio della storia di Poseidonia, porrà interrogativi sulla composizione economica dei coloni greci e della loro organizzazione sociale. Lo scavo effettuato in questi mesi nell'Area Archeologica di Paestum, grazie al munifico contributo del pastifi-

cio Amato, ha permesso di individuare il confine ovest di un edificio arcaico, risalente ai primi anni della colonizzazione greca e della fondazione di Poseidonia. Dopo lo scavo stratigrafico e il recupero dei materiali archeologici, partirà una lunga stagione di studi e approfondimenti, che permetteranno agli studiosi di individuare la cronologia dei reperti e l'attribuzione funzionale degli spazi. I risultati dello scavo saranno presentati al Museo di Paestum il 3 febbraio 2017, gli archeologi Francesca Luongo e Francesco Scelza illustreranno la loro im-

presa, alla presenza dello storico dell'arte e archeologo Salvatore Settis, del Soprintendente di Pompei Massimo Osanna e della professoressa Chiara Portale docente di Archeologia all'Università di Palermo. Quello effettuato in questi mesi è stato uno scavo archeologico molto particolare, che ha visto coinvolto i turisti e i frequentatori dell'Area Archeologica, che hanno potuto assistere all'opera degli archeologi, sul campo e in diretta attraverso i social network, un'esperienza che a Paestum non si assisteva da decenni. Questo ha portato ad un incremento dei visitatori del Parco Archeologico, con grande soddisfazione del Direttore Gabriel Zuchtriegel che ha chiuso il 2016 con 382mila visitatori, con un aumento del 27% sul 2015. Se non lo sai...sallo... se non la scavi...scava e porterai a Paestum un 1.000.000 di turisti.

"Ho scelto di dimettermi per proseguire liberamente il mio impegno politico"

Intervista a Franco Sica

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Negli ultimi mesi è emerso la volontà del Sindaco Voza di annettere all'attuale formazione civica anche il Partito Democratico, chiedendone ufficialmente la partecipazione per le Amministrative 2017. Pertanto, stava venendo a mancare il principio su cui si era basata la mia precedente scelta, per cui ho ritenuto opportuno congedarmi dalla carica di assessore in modo da poter liberamente proseguire verso un impegno politico-amministrativo nell'ambito della civiltà. Tale scelta trova consenso in modo particolare fra tutti coloro che in questi anni mi hanno supportato nelle mie attività amministrative, proponendomi candidato alla carica di Sindaco.

Oltre a quella in cui è stato coinvolto personalmente, quale delle esperienze amministrative degli ultimi due decenni ritiene sia stata la più proficua?

Credo che ogni amministrazione abbia dato qualcosa al territorio. Oggi le dinamiche sociali sono

completamente mutate rispetto un tempo, per cui un amministratore deve dare risposte immediate e puntuali ai problemi della gente. L'unico rammarico è che le azioni messe in campo dall'amministrazione capeggiata da mio fratello Enzo, non sono state portate a termine, a seguito dell'irresponsabile atto di sfiducia.

Lei ha conosciuto tutti gli altri sindaci che si sono succeduti da quando esiste questo sistema elettorale. Come li giudica?

Si sono susseguiti in questo ventennio primi cittadini di indubbia moralità e di buona capacità amministrativa. Chi più e chi meno ha dovuto confrontarsi con problemi annosi e con equilibri politici non sempre coerenti e responsabili.

Gli ultimi 3 sindaci che sono saliti a palazzo di città sono stati costretti a dimettersi e lo stesso Voza ci è andato vicino, perché gli stessi consiglieri di maggioranza si sono uniti agli oppositori per farli cadere. Cosa pensa di fare, qualora venisse eletto, per evitare un altro fallimento?

In genere, credo che la scelta dei componenti per la formazione della coalizione sia un passo fondamentale per il buon andamento amministrativo. Di pari passo, ritengo che le scelte debbano necessariamente avere un alto grado di condivisione. Ogni componente dell'amministrazione dovrà assumersi le proprie responsabilità e portare con puntualità le azioni assegnate.

Oggi che si candida a sindaco, descriva la situazione del comune sia sotto l'aspetto economico sia progettuale.

L'attuale congiuntura economica dell'Italia si ripercuote anche nelle nostre economie locali. La mia esperienza amministrativa - risultata fondamentale per conoscere a fondo le risorse di questo territorio - mi ha notevolmente convinto che Capaccio-Paestum necessita di una programmazione integrata di azioni e progetti tali da distribuire economia e crescita sociale per tutti i cittadini.

Quali sono le priorità su cui intervenire per una partenza che abbia un impatto forte sul si-

stema pestano?

Il Parco Archeologico è un importante polo attrattore per i flussi turistici nazionali ed internazionali. L'impegno della mia coalizione sarà quello di utilizzare tale capacità polarizzante per distribuirli verso gli altri beni ambientali e storici, in modo da valorizzarli sotto l'aspetto sociale ed economico.

Come pensa di rapportarsi con il direttore del Parco Archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel e che giudizio dà di quanto fatto finora?

Se dovessi essere eletto nominerò un delegato che dovrà con puntualità e responsabilità curare i rapporti con la dirigenza del Parco Archeologico di Paestum. Per quanto concerne l'attività finora svolta dal Direttore Gabriel Zuchtriegel è palese ed è degna di considerazione. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, abbiamo registrato un considerevole aumento dei flussi turistici, che dovranno necessariamente essere spalmati su tutto il territorio e a beneficio per la maggior parte delle attività



economiche.

Il numero di candidati alla carica di sindaco è elevato come mai si era visto nel recente passato. Quanti pensa saranno candidati effettivamente?

Mi auguro che durante la corsa alla carica di Sindaco possano esserci anche eventuali momenti di aggregazione fra coloro che vogliono il bene di questo territorio. **Se, come sembra, saranno tutte liste civiche, in che cosa si differenzieranno l'una dall'altra oltre ai nomi che le formeranno?**

Auspico che le liste civiche siano formate da persone che realmente diano il meglio di se stessi e che i programmi non siano solo carta da richiudere in un cassetto.



SHARP MX-3050N

Copia, stampa e scansione documentale.
Tutto a colori, in formato A3 - A4.

39 €*
AL MESE

**UN PICCOLO PREZZO
PER UNA GRANDE SOLUZIONE**

*Canone di noleggio 60 mesi, IVA esclusa, fino a esaurimento scorte.

viale Brodolini 1/f - Z. I. - Battipaglia
www.copyteca.com
tel. 0828 54580
info@copyteca.com



L'ANALISI

LA BANCA AMICA DEL TERRITORIO

*Il direttore generale Marino:**"La Bcc Aquara ha continuato ad investire nelle nostre comunità"*

Anche il 2016 è stato un anno di forte espansione per la BCC di Aquara che non arretra il suo trend di crescita nonostante il momento infelice per il sistema bancario.

Sono tutti con il segno più gli indicatori andamentali della Banca che vede crescere la raccolta del risparmio, il credito, il numero di conti correnti e la redditività.

In particolare la Banca ha inteso puntare molto sulla crescita degli impieghi a sostegno dell'economia reale proponendo condizioni particolarmente vantaggiose. Nel 2016 sono stati delibe-

rati 75 milioni di euro di fidi con un aumento del +26,3% rispetto al 2015. Grazie a tale incremento i crediti della clientela sono passati dai 141,5 milioni di euro del 31/12/2015 ai 154,6 milioni di euro del 31/12/2016 con una progressione del +9,3%. Il Direttore Generale Antonio Marino chiarisce "abbiamo adottato una politica anticiclica rispetto alla crisi per sostenere i nostri territori che sono fatti di famiglie e imprese sane. Mentre altre banche chiudevano filiali noi le abbiamo aperte, mentre altre banche rinunciavano a nuovo credito noi lo abbiamo concesso, mentre

altre banche cercavano la finanza speculativa noi abbiamo ridotto gli interessi sul credito, mentre altre banche avevano paura di investire nel nostro territorio noi abbiamo continuato a crederci".

In effetti la BCC di Aquara, negli anni della crisi ha continuato a erogare credito in maniera importante passando dai 117,4 milioni di euro del 2011 ai 154,6 milioni di euro attuali. La Banca, inoltre, si attende un utile d'esercizio per il 2016 molto elevato come già avvenuto nel 2015 e in grado di confermarne redditività e capacità patrimoniale.



CONVENIENZA

Boom di conti correnti



Nell'anno 2016 la nostra Banca ha aperto numero 2072 nuovi conti correnti. Nel 2015 ne erano stati aperti 1930. Tra le Filiali, al primo posto c'è Battipaglia con 390 nuovi conti, poi Capaccio con 379, Campagna con 345, Oliveto Citra con 249, Salerno con 237, Roccadaspide con 162, Eboli con 159.

Si conferma così l'appetibilità dei conti correnti della nostra Banca che vanta una miriade di tipologie di conti, dalle categorie professionali, ai giovani, ai professionisti, alle varie categorie di imprese.

2072 nuovi conti non sono pochi per una banca delle nostre dimensioni. Adesso ab-

biamo in essere circa 12.500 conti correnti. La strategia della Banca è quella di aprire sempre più nuovi conti correnti. Il personale è fortemente motivato su questo obiettivo. Per ottenere questo risultato la Banca pratica ottime condizioni sui conti. Spese di tenuta conto molto contenute e, per alcune categorie, anche azzerate. Infatti, i nostri clienti, opportunamente intervistati, hanno dichiarato che ci scelgono soprattutto per le condizioni che pratichiamo sui conti ma anche per la proverbiale capacità di accoglienza del nostro personale in servizio presso tutte le Filiali.

SERVIZI

Telepass gratuito per sei mesi



Anche quest'anno Iccrea Banca Spa e società Telepass rinnovano la promozione dedicata a tutti i clienti Bcc Aquara sui prodotti Telepass Premium, offrendo il canone gratuito per i primi sei mesi per coloro che attiveranno il servizio dal 1° gennaio 2017 e sino al 31 marzo 2017.

Info: <http://www.telepass.it/ecm/faces/public/telepass/home/landing/page2.html>

DICONO DI NOI

"Aiuto concreto per l'ambiente"



"Grazie, ancora una volta, alla Bcc Aquara che è davvero sensibile alle tematiche dell'ambiente ed alla promozione del territorio. Così Vienna Cammarota, coordinatrice Guide Ambientali Escursionistiche Aigae Campania, al termine del corso di formazione sull'utilizzo del sistema Gps svoltosi nella sede della filiale di Salerno della Bcc Aquara in via Wenner nella zona industriale del capoluogo. Venti le guide ambientali partecipanti all'iniziativa e provenienti dall'intera regione Campania. "Nella sala della Bcc Aquara, messaci a disposizione a Salerno, abbiamo potuto approfondire tutte le tematiche sull'utilizzo del Gps, anche alla luce delle sempre frequenti innovazioni tecnologiche, che è importante per lo svolgimento della nostra attività come associazione di categoria professionale che in tutta Italia conta oltre 3000 iscritti", ha sottolineato Vienna Cammarota.



Gli architetti: "Utilizzeremo lastre riflettenti"

CASALBUONO, piazza Croce si rifà il look

ANTONELLA CITRO

Una facciata che rispecchia le architetture del luogo: è questa l'idea di d2w studio per la piazza di Casalbuono. Lo studio è risultato vincitore del concorso di idee bandito da Casalbuono per individuare la soluzione più soddisfacente per la riqualificazione di piazza Croce e del prossimo mercato coperto. Il progetto elaborato dagli architetti Nicola Di Dato e Maria Wancolle in collaborazione con l'architetto Gabriele D'Angelo e l'ingegner Biagio Sciscio si è distinto per la capacità di ridefinire lo spazio pubblico con l'inserimento di una quinta prospettica a facciata aperta.

"Ne deriva uno spazio d'identità caratteristico della piazza all'italiana ca-



innovativi e l'utilizzo di lastre riflettenti che, alternate a un sistema di vuoti e trasparenze, creano effetti cangianti". Insomma la piazza di Casalbuono si rifà il look e qualcuno già giura che detterà legge in fatto di ten-

contemporaneo, comprendendo nuovi luoghi d'incontro, il mercato, spazi espositivi, punti di affaccio".

L'idea, in sostanza, prevede un sistema in grado di porsi in relazione con la città, deve essere uno spa-

zio urbano che riesce a unire in un unico polo le aree frammentate di piazza Capelli, piazza Calabria e monumento ai caduti.

Volendo dare identità alla piazza si è cercato di infondere una nuova luce alla fontana storica e attrarre

l'area in funzione dei diversi usi in uno spazio pubblico.

Pertanto sia la pavimentazione che gli elementi d'arredo vogliono creare sinergia tra le diverse zone della città.

"Il nuovo mercato si svilupperà su tre livelli così

da sfruttare l'altezza del muro adiacente e nascondere l'edificio privato retrostante - chiariscono - i primi due piani permetteranno di guadagnare quasi il doppio della superficie su cui si estende l'attuale mercato e lì si svolgeranno funzioni commerciali o altre attività al coperto. Sull'ultimo livello invece ci sarà la terrazza belvedere".

La facciata sarà quindi caratterizzata da elementi riflettenti di forma regolare quadrata che rispecchieranno in maniera frammentata le mura, la fontana, il palazzo, gli alberi e soprattutto i cittadini che vivranno appieno quell'ambiente urbano.

"Gli specchi consentiranno di avere una percezione più profonda dello spazio e alleggeriranno la facciata - concludono Wancolle e Di Dato - suscitando la sensazione di trovarsi davanti a piccole forature".

Un progetto del tutto innovativo che pone il piccolo centro del Vallo di Diano, Casalbuono, al centro dell'attenzione e costituirà un valido esempio per l'architettura del posto.



IN FARMACIA

LE EMORROIDI: UNA MALATTIA NASCOSTA



ALBERTO DI MURIA

Le emorroidi sono una patologia piuttosto comune che si stima colpisca al-

meno una volta nella vita la quasi totalità della popolazione. Le emorroidi sono cuscinetti morbidi e molto vascolarizzati situati nella parte terminale del retto. Con la loro presenza contribuiscono al mantenimento della continenza, gonfiandosi e sgonfiandosi a seconda della situazione. Solitamente non vengono minimamente avvertite dal soggetto ma in particolari condizioni possono gonfiarsi dando origine ai classici sintomi della malattia emorroidaria.

All'origine della patologia vi sono anche fattori predisponenti come la familiarità, lo stile di vita e le abitudini alimentari. Tra i principali fattori di rischio, il più influente è legato alla presenza di disfunzioni intestinali, come stitichezza o diarrea cronica. Sedentarietà, sforzi eccessivi, abuso di lassativi, stazione eretta prolungata, abuso di alcol e/o nicotina ed alimentazione incongrua sono altri fattori che possono scatenare o aggravare i disturbi emorroidari. E' bene sottolineare che un organismo sano è perfettamente in grado di gestire qualsiasi alimento, compresi quelli considerati a rischio per le emorroidi. Nel caso il soggetto soffra già di emorroidi andranno invece aboliti tutti quegli alimenti in grado di irritare la mucosa anale come peperoncino, insaccati, alcol, spezie piccanti e cioccolato.

La cura delle emorroidi varia in relazione alla gravità della patologia. Se nei casi più lievi è sufficiente un po' di moto e delle corrette abitudini dietetiche per favorire la guarigione, in quelli particolarmente gravi l'unica soluzione efficace è data dall'intervento chirurgico. I principali farmaci usati sono i corticosteroidi e gli anestetici ad azione locale, che però alleviano i sintomi ma non agiscono sulle cause che hanno dato origine alle emorroidi.

info@farmaciadimuria.it



Gli architetti: Maria Wancolle e Nicola Di Dato

pace di racchiudere al suo interno diverse funzioni distribuite sui tre livelli dell'edificio affacciato sullo spazio antistante - dicono gli ideatori - i profili e le forme ricordano l'architettura tipica del posto al cui interno si inserisce il ricorso a materiali

denze. "Si tratta di una soluzione originale, capace di creare un vivace effetto scenico e prospettico e di dare vita a un punto d'interesse rinnovato - continuano Di Dato e Wancolle - la nuova sistemazione rende la piazza centro collettivo urbano del vivere

Campolongo
L'Alta Qualità del latte locale

CASEIFICIO CAMPOLONGO
VIA FILARO 25
84033 MONTESANO SULLA MARCELLANA (SALERNO)
Tel: +39 0975-863212 - 866022
info@caseificiocampolongo.it
www.caseificiocampolongo.it

I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.
FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy
(+39) 0975 72 676
www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

nuova Alba
Laboratorio Analisi Cliniche

settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

agrosystem

SERVIZI - PRODOTTI
per la **ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA**

Concimi, mangimi, cruscami, cereali,
farine proteiche, sottoprodotti

Sede Legale Via Magna Grecia 21
84063 Paestum (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)

planet beverage
drink - food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie,
Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie,
Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S.18, Km 89, 700 Capaccio
info@planetbeverage.it

www.planetbeverage.it

SOREMBROKER

La soluzione per l'arredo
della tua città!

arredo urbano > pargo giochi
arredo elettorale > bandiere
arredo palestre

sanrufo (sa)
via rielle 13

tel 0975 395037
fax 0975 395042

WWW.SOREMBROKER.COM

Il legame con il territorio attraverso una ricerca di costruzione di reti Storia e numeri della Fondazione MIdA

MASSIMILIANO DE PAOLA

Inizio col darvi alcuni dati sulla Fondazione MIdA. La Fondazione MIdA nasce con Atto Costitutivo in data 26 gennaio 2004. Nel corso dell'anno 2005, precisamente in data 28 luglio, ad essa viene riconosciuta la personalità giuridica. Soci fondatori sono la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed i Comuni di Auletta e Pertosa. La Fondazione è iscritta nell'Albo degli Istituti di Alta Cultura, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 7/2003. Il museo MIdA è riconosciuto d'interesse regionale con delibera n° 34/2010 della Giunta Regionale.

La Fondazione MIdA punta sui seguenti assetts:

- Grotte di Pertosa-Auletta: sito ambientale turistico in gestione trentennale;
- MIdA 01: in gestione trentennale, con allestimento speleo-archeologico e l'Auditorium;
- MIdA 02: in diritto di uso, con il Museo del Suolo;
- Jesus: in diritto di uso, destinato a sede operativa e location per eventi.

Delle Grotte non c'è mai stata una vera e propria scoperta, perché il maestoso ingresso le ha rese visibili e frequentate da sempre, tant'è che già Plinio il Vecchio sembrerebbe accennarvi allorché, descrivendo il corso del Fiume Tanagro, asserisce un suo probabile percorso sotterraneo. Tra le citazioni, la più antica e circostanziata menzione delle grotte risale al Cinquecento nell'opera di Leandro Alberti "Descrittione di tutta Italia". Le Grotte le troviamo citate anche da Claude-Louis Chatelet nel Settecento e da Karl Wilhelm Schnars nell'Ottocento. I primi scavi archeologici, realizzati da Giovanni Patroni e Paolo Carucci, risalgono al 1898 e ri-

guardano i primi 100 metri dell'antegrotta. Per risalire alle prime esplorazioni, fatte dalla Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie di Trieste, su invito del Touring Club Italiano interessato all'apertura turistica delle grotte, dobbiamo tornare indietro fino al 1926.

Su un numero speciale del giornale napoletano "La Stefanina", intitolato "L'autoraduno delle tre regioni", datato 19 novembre 1933, troviamo la prima testimonianza di turisticizzazione delle Grotte. Per quanto riguarda i flussi turistici dell'ultimo decennio, il calo di presenze registrato nella metà dei primi anni 2000 (da 70.000 a 45.000) è dovuto alla riqualificazione dell'offerta, anche in termini di aumento dei biglietti, attestando una diminuzione del turismo di massa ed un aumento dei turisti che scelgono le grotte con consapevolezza e rispetto. La qualità dell'offerta, anche in termini di eventi e promozioni tendenti alla destagionalizzazione, ha ripagato nell'ultimo triennio con un aumento medio di presenze alle grotte di circa il 5% annuo, così come è aumentato il numero di visitatori stranieri (tedeschi, inglesi, israeliani, scandinavi, russi, etc.) di circa il 10% sempre nell'ultimo triennio.

Parliamo ora dei Musei MIdA. Il MIdA 02 è stato ampliato nell'allestimento, unico in Italia, del Museo del Suolo, inaugurato il 22 aprile 2016,

CONFRONTO DATI dal 2015 al 2016			
MESE	Grotte 2016	Musei 2016	Stranieri 2016
Gennaio	595	3	13
Febbraio	590	0	0
Marzo	4083	821	6
Aprile	9102	1180	147
Maggio	8224	1893	153
Giugno	4673	73	368
Luglio	5296	219	482
Agosto	11491	575	354
Settembre	4397	145	516
Ottobre	2767	203	305
Novembre	1126	276	339
Dicembre	1388	337	52
Totali Grotte	53732		13%
Totali stranieri			2735
Totali Musei		5725	51%

mentre il MIdA 01 ha visto riqualificato e specializzato l'allestimento sul giacimento archeologico delle grotte che rappresenta un unicum in Europa, con la presenza di resti di palafitte in altura e in grotta, potendo esporre alcuni reperti delle esplorazioni ottocentesche effettuate da Paolo Carucci e custoditi presso il Museo Archeologico Provinciale di Salerno. Con tale riallestimento e con l'ampliamento dell'offerta didattica, è aumentato soprattutto il numero di gruppi scolastici che permangono sul territorio l'intera giornata e non solo il tempo della visita in grotta: nell'ultimo triennio sono aumentate le visite al museo e le attività laboratoriali rispettivamente del 35% e del 25% circa.

Anche i visitatori singoli scelgono spesso di pernottare e abbinare altre visite a quella delle grotte. Ciò ha comportato un aumento delle presenze nei punti ristoro e nei ristoranti, nonché un aumento delle vendite di gadgets. Con la riqualificazione dell'offerta e l'ampliamento dei servizi (punto ristoro MIdA e MIdA Store), gli incassi sono aumentati di circa il 5% al-

l'anno. I vantaggi si sono visti sull'intero territorio. Da 0 B&B ne sono sorti 4 nei territori di Auletta e Pertosa. Inoltre ciò ha dato slancio a gruppi di giovani che hanno preso in gestione aree comunali per servizi ai camper. Da 3 strutture ricettive ne sono sorte altre 2, grazie anche ad imprenditorialità giovanile. Notevole è stato anche l'impegno nella costruzione di reti. Partendo dai Comuni di Auletta e Pertosa, la Fondazione ha avviato e sta per avviare collaborazioni con associazioni del territorio che si occupano di turismo sportivo (rafting, trekking, equiturismo) e con gli altri, piccoli e grandi attrattori (Antica Volcei, Santuario di Sant'Antonio a Polla, Castello Macchiaroli di Teggiano, Certosa di San Lorenzo di Padula, etc.), ma anche con eventi e manifestazioni (Grotta, Briganti e Cacio, A tavola con la principessa Costanza, etc.). L'anno è appena iniziato e si spera che possa portare tanta fortuna e soprattutto tanti turisti sull'intero comprensorio. Il turismo in questo territorio deve diventare la leva che muove lo sviluppo locale.

Allianz

AGENZIA
DI ROCCADASPIDE

DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA

TEL. 0828 941829 FAX 0828 948352
E-MAIL: roccadaspide1@ageallianz.it

HARD AND SOFT HOUSE

SOLUZIONI INFORMATICHE
PERSONALIZZATE

Via SS 19, 31/33 - 84091 Battipaglia | tel. 0828 303229 | www.hshweb.it

MATERIE3 è Emiliano Aiello



Sabato 21 gennaio 2017 alle ore 18.00 presso la Sala delle Esposizioni Fornace Falcone_Cilento Outlet Village_Eboli (SA), sarà inaugurata la personale di Emiliano Aiello. A cura di Erminia Pellecchia. La mostra fa parte della programmazione culturale "MATERIE3".

ImmEDIATEZZA, spontaneità e impeto creativo: è la prima sensazione che si prova abbracciando l'intero corpo del ciclo "Conflitti" di Emiliano Aiello, prima personale dell'artista napoletano che, dopo sei anni di ricerca e sperimentazione, ha deciso di uscire dalla buia solitudine del suo studio e mettersi in gioco con l'imperativo categorico della denuncia: non arrendersi di fronte alla perdita di senso di un mondo pervaso dall'indifferenza, privato di coscienza critica e autonomia di giudizio, dominato dal "pensiero unico" del mercato. Pennellate etiche le sue, urlate sul supporto di legno o cartone, con colori violenti e contrasti cromatici carichi di pathos, la cieca forza primordiale dell'io emozionale e cognitivo contro il potere - "The wore", prostituta", come recita il titolo di una sua opera - che illude, distorce, manipola la società ormai deumanizzata e denaturalizzata. Il potere che è come "The cold kiss", il "bacio freddo", una "Copulation Comedy", l'inganno di un amore che è solo calcolo.

E' una talpa Aiello, che scava in profondità nel luogo interdetto



di un futuro incerto. E' un irrequieto in cerca di riscatto Aiello, un dissidente che combatte la sua battaglia contro la dimensione lacerata di questo nostro tempo che ha azzerato la memoria e cancellato la storia, offrendo pasolinianamente il suo corpo gravido di ferite. Che devono rimanere sanguinolente, perché il dolore, il ricordo del dolore, è esistenza, resistenza e riesistenza. Non cerca la bellezza, l'armonia, frutto della nostalgia di una perfezione mancata. Il gesto di questo autore outsider è libero, grezzo, trasandato, raschia negli abissi, dipinge tempeste, partorisce creature livide, apparizioni allu-

Sterminator Vesevo alla cui ombra è nato e che sembra essere musa inquietante della sua produzione. Lo troviamo, come motivo figurativo (distruzione e salvezza, il divino pessimismo leopardiano) icona dell'architetto partenopeo che sfoga la matematica precisione della sua professione nelle cellule impazzite dal ritmo alternative rock dei mitici Fall e nelle fosche immagini bladeruniane mutate sia dal cinema che dalla lettura dei romanzi discipoli di Philip K. Dick. E' evidente in "Conturbazione del Miglio d'Oro", la Campania Felix trasformata nella periferia aliena di Blade Runner dall'uomo "Killer" (altro titolo ad effetto della tracklist di Aiello), assassino e cannibale del suo passato e del suo futuro.

La pittura - anche qui l'autore è controcorrente, usando un genere ritenuto a torto non più di moda - "è l'unica via d'uscita per dar fiato alla speranza ma è resa impraticabile dall'impossibilità dell'evasione, comporta sofferenza e dissidio", sottolinea. La pittura diviene il mezzo, per lui estremo, di descrivere-trascrivere la realtà attraverso i flussi della coscienza, marcati nella tridimensionalità materica della superficie come enigmi nel labirinto dell'essere che può rivelarsi solo annegando nella profondità. Il modello è, lo ammette, l'Action Painting della Scuola di New York, il dripping di Jackson Pollock, la brusca figurazione di Willem de Kooning, la poetica del "disubbidiente" Julian Beck. Ma le radici sono europee, quelle dell'anarchia espressiva della breve, intensa stagione del gruppo Cobra, quelle della spiritualità negromantica e panteistica dell'espressionismo

tedesco. "Cerco - dice Aiello nella sua assunzione di responsabilità e ricerca di giustizia - di avvicinarmi alla Grande Madre, offesa, violentata, ma ancora pronta a darci il suo colostro". E si fa "Sciamano" come Beuys in difesa della natura, "la cattedrale perenne - avverte il critico Achille Bonito Oliva - che testimonia la religiosità dell'uomo moderno". E' pacificato Aiello alla fine del suo percorso intimo e spaesante che si svela nell'esposizione al Red di Valerio Falcone: "Lullaby", la ninnananna che ha dedicato alla figlia, squarcia l'oscurità e diventa messaggio della certezza di un domani abitabile dove il confronto non è più conflitto ma ascolto.

BIOGRAFIA

Emiliano Aiello nato a Napoli il 03/5/1971 si diploma presso il Liceo Artistico di Napoli 88/89. Laurea in Architettura con Lode presso la Facoltà Federico II di Napoli 14 dicembre 1999.

Master Universitario di II livello in "Tecnologia dell'Architettura" Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà di Ingegneria.

Dipingo manifestamente da 6 anni, ma è come se lo facessi da molto più tempo perché latente, anche quando ero impegnato nella mia prima professione, sentivo il bisogno di imprimere sui supporti più disparati (legno, guaina, plexiglas, etc...) la mia visione della vita. Non mi ispiro a nessuno ma mi sento vicino all'espressionismo astratto americano, agli espressionisti tedeschi, alla transavanguardia e a molti altri ancora che hanno fatto della continua ricerca la loro ragione di vita.

I miei passi:

- 2014 selezionato per una collettiva tenutasi in palazzo Bostogi Firenze (palazzo della Regione Toscana) dal 14 dicembre al 22 gennaio per la XXXII competizione nazionale del Premio Firenze-Europa con il quadro "caos metropolitano" 100x100 mista su tela (con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, etc...)
- 2015 selezionato per una col-

lettiva tenutasi nelle sale del Palazzo S. Lorenzo a Poppi (AR) dal 22 novembre al 22 gennaio organizzata dalla ExpArt studio&gallery di Bibbiena con i quadri "concepiton" e "nutrimento" 70x80 mista su carta

- 2015 selezionato per una collettiva tenutasi nella sala convegni dell'hotel Domus Romana in via S. Carlo alle quattro fontane Roma dal 18 dicembre al 6 gennaio organizzata dalla galleria Eudaimonia Event" con il quadro "2di1" 100x100 mista su tela

- 2016 selezionato per una collettiva tenutasi nelle sale del Palazzo S. Lorenzo a Poppi (AR) dal 10 aprile al 12 giugno organizzata dalla ExpArt studio&gallery di Bibbiena con il quadro

"No flowers and power" 125x125 mista su legno

- 2016 selezionato per una collettiva tenutasi nel Mausoleo della Bela Rosin Torino dal 14 al 22 maggio per il CON-CORSO INTERNAZIONALE 2016 VI edizione della Biennale Metropoli di Torino con il quadro "vuoi star zitta per favore?" 70x80 mista su legno (con il patrocinio di Regione Piemonte, Città di Torino, Torino Metropoli, etc...)

- 2016 selezionato per una collettiva tenutasi nel museo PAN Palazzo delle Arti Napoli organizzata dall'associazione NOTAR ACT con il quadro "da mihi factum...il Notaio una vita di sacrifici" 125x125 mista su legno (con il patrocinio di Regione Campania, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Napoli, etc...)

- 2016 selezionato per una collettiva da tenersi nel Palazzo Fruscione dal 15 ottobre al 20 novembre per la II Edizione della Biennale d'Arte Contemporanea di Salerno con il quadro "the Samaritan" 125x125 mista su legno (con il patrocinio di Comune di Salerno, Editalia Gruppo Istituto Poligrafico E Zecca Dello Stato, Ministero Dell'ambiente E Della Tutela Del Territorio E Del Mare, etc...)

- Mia prima personale a partire dal 21 gennaio 2017 per la durata di un mese presso gli spazi espositivi di FORNACE FALCONE per la cultura presenti all'Outlet Cilento di Eboli (in itinere).



dell'inconscio per mettere a nudo i conflitti ed i paesaggi interiori, per agguantare la luce nel groviglio delle ombre, per abbattere il muro dell'angoscia e riorganizzare, dal caos, il proprio universo personale pronto ormai ad esternalizzarlo in esperienze psico-sensoriali condivise. L'arte, per lui, lo dichiara come manifesto, è terapeutica, un cantiere aperto del cambiamento in un presente che definisce "The meat grinder" (Tritacarne) e che naviga sempre più nelle acque burrascose

cinat e tormentate, drammatiche e deformate (il "Giro di vite", ispirato al visionario Henry James) la bocca spalancata in un grido muto, alla Munch. Si materializzano, emanazioni dello spirito, nella colatura di colori spalmati, spesso con le mani, che si estende all'infinito in una contrapposizione-sovrapposizione dissonante e impura, in un horror vacui che lo costringe a riempire tutti gli spazi. E' una pittura magmatica questa di Aiello, un'eco ancestrale dello

SARANNO FAMOSI

Stella a strisce

Intervista a Pierpaolo Puglia

Oggi incontriamo un giovane cestista classe '99 che porta alta la bandiera del basket saiese oltre oceano. Precisamente a Stanton, Contea di Montcalm, Michigan. Il play-guardia originario di Sala Consilina ha vinto una borsa di studio che gli ha dato la possibilità di giocare nella patria della pallacanestro mondiale: USA. Ma leggiamo le sue parole:

Qual è la squadra in cui hai cominciato a giocare a basket?

“La mia carriera cestistica è iniziata nella Polisportiva basket Sala Consilina, per poi proseguire e continuare tutt'ora nella Pallacanestro Trinità, con cui ho partecipato ai campionati giovanili di categoria e alla Promozione”.

Qual è stato il tuo primo allenatore, cosa ti ha trasmesso?

“Il primo allenatore è stato ed è Gennaro Durante, il quale, sin dall'età di 6 anni, quando iniziai a praticare questo sport, mi ha cresciuto in palestra come un figlio. So che posso sempre contare su di lui, c'è un gran bel feeling fra di noi! (ride)”.

In quale high school americano giochi e quale è stato il percorso per arrivare lì?

“Qui in America gioco per la Central Montcalm High School. Avendo avuto la possibilità di frequentare un semestre in una scuola americana, non potevo lasciarmi scappare questa grande opportunità. «Make The team» non è per niente facile, in quanto molti ragazzi

provano ad entrare in squadra ed altrettanti ne rimangono fuori. Io sono stato bravo e fortunato, e dopo aver superato 2 intense settimane di test fisici e pratici, coach Basom (mio attuale coach) mi confermò la presenza in squadra. Emozione indescrivibile, perché il sogno di qualsiasi cestista che si rispetti è quello di giocare in USA!”

Cosa ti manca di Sala Consilina?

“Di Sala Consilina mi manca l'odore del ragù di nonna la domenica (ride ancora, il ragazzo è felice). (S)fortunatamente il mio percorso qui sta per giungere al termine, e finalmente potrò tornare alla buona cucina di nonna. Tralasciando gli scherzi, la lontananza dalla famiglia, gli amici e la squadra ogni tanto si facevano sentire, ma qui ho creato una seconda vita, ho messo in stand-by per 6 mesi la mia «daily life», creando rapporti con nuove persone, nuove cose e nuovi odori che porterò sempre nel cuore, e questo mi ha aiutato moltissimo parlando di mancanza e nostalgia”.

Quali sono le differenze, in ambito cestistico, che hai riscontrato tra l'Italia e l'America?

“Le differenze sono abissali. Qui principalmente è un gioco molto più fisico, e il livello è notevolmente più alto. Il basket è considerato, come qualsiasi altro sport, momento di aggregazione per la

Pagina a cura di
Adriana Coralluzzo



comunità, ed è fantastico vedere un così grande numero di persone, DI TUTTE LE ETÀ, seguire una squadra liceale, e casomai essere fermato da una signora totalmente sconosciuta che ti riconosce al fast food in un paese vicino e ti fa i complimenti riguardo la prestazione della partita della sera prima.

Un'altra grande differenza sono le infrastrutture: la mia scuola ha una palestra con tre campi da basket uno di fianco all'altro, e le altre scuole sono più o meno sullo stesso livello. Questo permette di avere allenamenti ogni giorno e di conseguenza una pallacanestro di maggior rilievo”.

BASKET PRIMA DIVISIONE

Cilento e Vallo di Diano
tre squadre per la Promozione

Il basket a Sala Consilina è in fermento, lo dimostra la neo-realtà della Polisportiva Giuseppe Zingaro-M.D Di Sia. Squadra di Prima Divisione che nella 3ª giornata del girone d'andata affronterà l'Eboli Basket ore 21:00 al S.M.S. Pietro Da Eboli - Via Caduti Di Bruxelles. È un campionato questo che seguiamo da vicino perché coinvolge le squadre del nostro territorio, oltre che la Polisportiva G. Zingaro, la Cilento Basket Agropoli al secondo posto, e la Pallacanestro Trinità (squadra del giovane talento intervistato). Tra alti e bassi la Pol. G. Zingaro sta portando avanti un progetto con ragazzi giovani di Sala e un vivaio minibasket a Caggiano, seguito dal giocatore-istruttore Carmine Pacifico. Mentre la Cilento e Trinità sono due realtà consolidate, da tempo nel panorama cestistico del Parco, e

per questo possono puntare alla Promozione, la Pol. G. Zingaro è all'inizio di un percorso societario che pian piano crescerà anche con i risultati, già nell'ultima partita contro la Cilento ha dimostrato di difendere il proprio fortino casalingo con i denti 55-60 il risultato finale per la seconda in classifica. Appuntamento con le prossime partite delle tre sotto la lente d'ingrandimento Unico: Pall. Trinità - Virtus Pall. Siano 21/01/2017 ore 19:30 al Palazzetto - Via Pozzillo SALA CONSILINA (SA); Basket Canossa - Pol. Giuseppe Zingaro 20/01/2017 ore 21:15 alla Tensostuttura - Via Don Minzoni BATTIPAGLIA (SA); Basket Bellizzi - Cilento Basket Agropoli 22/01/2017 ore 11:00 al Centro Sportivo "E. Berlinguer - Via Pescara BELLIZZI (SA).

BASKET CLASSIFICA I DIVISIONE REGIONALE GIRONE D

POSIZIONE	SQUADRA	PUNTI	GARE GIOCATE	GARE VINTE	GARE PERSE
1	OVER THE TOP CRAZY TEAM BASKET	8	4	4	0
2	CILENTO BASKET AGROPOLI	6	3	3	0
3	ACCADEMIA CAVESE DELLO SPORT	4	3	2	1
4	PALL. TRINITÀ	4	3	2	1
5	BASKET BELLIZZI	4	4	2	2
6	EBOLI BASKET	2	3	1	2
7	POL. GIUSEPPE ZINGARO	2	3	1	2
8	BASKET CANOSSA	2	3	1	2
9	BASKET NOCERA	0	3	0	3
10	VIRTUS PALLACANESTRO SIANO	0	3	0	3

La prima in classifica è promossa in Promozione; la seconda e la terza sono ammesse ai play-off.

ScovottoGabriele DITTA

**TERMO IDRAULICA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO E IGIENICI
CONDIZIONAMENTO**

VIA FONTE
84050 FONTE di ROCCADASPIDE
TEL 0828 943557
FAX 943486

Russ telefonia

RIVENDITORE DI ZONA
SAMSUNG

Impianti telefonici

Antifurti e video sorveglianza

Attivazione in sede linee ADSL e VOIP

Reti Lan

Assistenza

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO

capaccioscalo
viasalvo d'acquisto
tel 0828 724499
info@telefoniarusso.it



Sarebbe utile una mappa ragionata sull'emigrazione

I Cilentani nel mondo: una risorsa da recuperare e valorizzare

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Hanno lavorato sodo nelle periferie malsane delle metropoli o nelle campagne delle "fazende", ingoiando mortificazioni e soprusi, che ne ferivano nel profondo la dignità. Molti ce l'hanno fatta e si sono imposti nei paesi d'accoglienza con forza di volontà, intraprendenza e professionalità. Tanti hanno fallito e sono tornati stanchi, demotivati e sconfitti ai paesi d'origine. Alcuni ci hanno rimesso la vita e sono morti tra gli stenti e l'anonimato con occhio acceso a povere croci arrugginite di lontani cimiteri assolati. Il tema è noto e ben radicato nella coscienza dei sindaci eletti nel Consiglio Direttivo del Parco. L'emigrazione, si sa, offrì uno sbocco ed una valvola di sfogo alla fuga dei "senza terra", senza lavoro, senza mezzi di sussistenza e che presto popolarono il limbo dei "senza patria". L'effetto fu lo spopolamento dei paesi, l'abbandono delle campagne, l'immiserimento degli antichi mestieri, la quasi scomparsa di una economia fatta di povera e stenta sussistenza, ma anche di calda solidarietà umana. Il territorio ne risentì e si impoverì ancora di più. Chi partì, con la notte nel cuore, dovette tribolare a lungo prima di illuminarsi ai sfocati chiarori di un'alba di speranza. E si incattivì nelle baracche degli alloggi di periferia, nell'incomprensione di una lingua sconosciuta, nella scarse relazioni umane con gente spesso ostile; e qualcuno ci rimise la salute ed il senno. Nel lento e difficile processo di integrazione si rifugiò nella malinconia della nostalgia e sacralizzò culti e tradizioni della terra lontana. Dopo, ma molto dopo, e solo a costo di duri sacrifici, riconquistò dignità ed ebbe riconoscimenti per il suo lavoro. Oggi gli emigranti di seconda e terza generazione recitano, spesso, un ruolo di primo piano nei paesi di accoglienza ed occupano posti di rilievo nelle professioni, nell'imprenditoria, nella politica, nella letteratura, nell'arte. E gonfiano il cuore di orgoglio per le conquiste a lungo sospirate. Quest'ultimo aspetto è frutto della ricerca del secondo libro "Sotto cieli lontani" ed esalta le figure dei Cilentani di successo, che non hanno mai dimenticato i paesi di origine o ci sono ritornati acclamati, riveriti e, soprattutto, ammirati dai conterranei.

Le ricerche di Chieffallo mi consentono almeno due riflessioni di scottante attualità. La prima: L'emigrazione di ritorno è una ricchezza da valorizzare per la promozione del territorio, nella consapevolezza che i nostri connazionali all'estero sono possibili promoter della nostra storia, della nostra cultura, delle nostre calde tradizioni, dello scrigno inesauribile dei tesori dei nostri Beni Monumentali ed Ambientali. E come tali andrebbero motivati ed utilizzati con opportune iniziative. Se ne dovrebbero occupare nell'ordine: il Parco Nazionale, le fondazioni, i consorzi, i singoli comuni... Il buon senso consiglierebbe di non sciupare questa opportunità. Per la verità non è l'unica che sciupiamo. Cominciamo dal Parco: potrebbe ripescare dai polverosi archivi una ricerca del Prof. Caporale, che censì 1) LA MAPPA RAGIONATA dei nostri conterranei residenti all'estero per promuovere l'immagine del territorio del Parco nel mondo, innanzitutto con una emigrazione di ritorno per una riscoperta dei

paesi di origine dei cilentani di seconda e terza generazione. E sarebbe un modo per riannodare i fili con una parte della nostra storia in terra straniera. Sul come esistono, anche in questo caso, varie progettualità anche mie, anche perché facevo parte della squadra di lavoro coordinata da Caporale. Basta recuperarle sempre dagli archivi. Così si potrebbe cominciare a riempire quel "guscio vuoto", come sono solito definire l'Istituzione Parco, da un po' di tempo a questa parte, non per posizione preconcetta, lontana dalla mia formazione culturale, ma per provocazione feconda, spero, di sviluppo, come atto d'amore. Spero che la nuova "governance", nel suo insieme, si renda conto che macina a vuoto e pesta acqua nel mortaio, perché nell'opinione pubblica il Parco è assente, quando addirittura non è percepito come una istituzione dannosa. Bisogna recuperare il tempo perduto con iniziative di ampio respiro: RISCOPRIRE STORIA ARTE E NATURA del territorio per esaltare l'orgoglio di identità e di



La famiglia di Giovanni Scandizzo di Rofrano - Fine anni '40

appartenenza, con LA CULTURA: a) Corsi per amministratori comunali, operatori economici, studenti sul tema: IL FUTURO DELLA MRMORIA. b) Campagna promozionale di informazione che miri a far conoscere il Cilento ai cilentani e, nello stesso tempo, il Cilento nella nostra regione (treno verde) e, poi, in Italia e nel mondo. E che dire poi di una serie inesauribile dal titolo: LA NATURA HA UN'ANIMA? Ma facciamo presto prima che il Parco venga cancellato, con fa-

stidio, dalla mente e dal cuore dei cilentani, prima, e dalla comunità nazionale dopo.

La seconda ragione è l'Immigrazione. La collettività del Parco, nel suo insieme: amministratori, operatori economici e tutta la più vasta società civile deve affrontare il problema, dibatterlo con responsabilità e ipotizzare una soluzione all'integrazione di questo meticcio di e tra poveri. Ma il tema merita una riflessione a parte che mi riprometto di fare a breve.

liucciogiuseppe@gmail.com

AGROPOLI. Celebrati i 100 anni dalla nascita di Vincenzo Margiotta

ENRICO SERRAPEDE

Il 12 Gennaio del 1917 nasceva ad Agropoli Vincenzo Margiotta, con Donato Avenia probabilmente uno degli sportivi più importanti della storia cilentana. Margiotta però non è ricordato solo nella sua città ma anche, e soprattutto, a Salerno dove ha collezionato successi e record personali di notevole importanza. Innanzitutto detiene ancora oggi il record di reti segnate con la maglia della Salernitana, 82, e inoltre è ricordato come il principale artefice della prima storica promozione in Serie A della squadra che oggi milita nel campionato cadetto. Proprio quella promozione consegnò ai granata uno dei momenti più importanti della sua storia, nonostante la retrocessione. La Salernitana infatti in quell'anno si confrontò con compagini come il Grande Torino, la Juventus, il Milan e l'Inter, queste ultime due furono anche sconfitte dai granata. Data dunque la sua prestigiosa storia e l'apporto dato al calcio salernitano proprio nel centenario della sua na-

scita sia l'Agropoli che la stessa Salernitana non potevano esimersi dal celebrare nel migliori dei modi la vita del grande attaccante. In realtà le celebrazioni sono durate una settimana con tre importanti eventi: martedì 10 presso il Cineteatro di Agropoli è stata inaugurata una mostra di fotografie, cimeli e articoli di giornale dedicati a Margiotta mentre nel pomeriggio presso la Chiesa Santa Maria delle Grazie si è celebrata una messa in suo ricordo; infine giovedì Agropoli e Salernitana hanno invece omaggiato l'atleta sfidandosi in amichevole, non prima però di aver scoperto, presso lo stadio "Guglielmo" di Agropoli, una targa in

suo onore (foto). Proprio quest'ultimo è stato uno dei momenti più importanti, e più toccanti, di tutta la settimana. La cerimonia, iniziata intorno alle due e mezza del pomeriggio, ha visto la presenza di tanti personaggi illustri del mondo del calcio campano. A scoprire la targa sono stati Vincenzo Margiotta, nipote dell'ex centravanti della Salernitana, e Massimo Cosa, attuale numero nove della compagine granata. Successivamente la canonica benedizione ad opera di Don Bruno Lancuba. Presenti inoltre il vice



sindaco Adamo Coppola, il vice commissario regionale della FIGC il dott. Salvatore Gagliano, il team manager della Salernitana Salvatore Avallone, il presidente dell'Agropoli Domenico Cerruti e la famiglia Margiotta con i figli Lorenzo, Federico, Giannarita e Leda tutti molto emozionati per il tributo che il palcoscenico calcistico, e non, ha concesso al compianto padre. Sul campo, infine, la sfida è terminata 3-0 per la squadra allenata da Bollini. Primo parziale chiusosi 1-0 grazie alla rete di Joao Silva poi nella ripresa è arrivata la doppietta di Coda quasi ad omaggiare Margiotta e la storia della Salernitana. Al termine della gara inoltre l'intera squadra della Salernitana si è recata proprio al Cineteatro di Agropoli per visitare la mostra in onore del più forte attaccante della storia granata.



DES LINE

Centro Copie

- *Cancelleria
- *Modulistica
- *Cartoleria
- *Articoli Tecnici

Corso Italia, 39
Tel. e Fax 0828.723253
Capaccio Scalo (SA)
email: deslinelibero.it

Il lavoro a Paestum e il cuore a Melbourne Diodato De Martino un emigrante 2.0

BARTOLO SCANDIZZO

È all'improvviso che mi si para davanti un giovane che ha vissuto gli ultimi anni a Melbourne in Australia. È un Capaccese di origini Rocchesi: Diodato De Martino. Diodato è un giovane di 28 anni, con studi in legge non completati che parti per l'altra parte del mondo con la voglia di darsi ragione, cioè di farcela da solo.

Arrivato a Melbourne con l'aiuto di un amico pizzaiolo, in poco tempo ha trovato un'azienda che opera nel campo della grafica, pubblicità e organizzazione di eventi, che prima lo aiuta e

poi lo inserisce a pieno titolo nell'organico. Si innamora, va a convivere con la sua ragazza, si sente a suo agio e pensa di costruirsi una vita nella realtà che ha imparato ad apprezzare.

Riesce con qualche aiutino a restare fino a quando non gli viene richiesto un qualche titolo che attesti le sue qualità professionali che nella realtà ha già dimostrato. Uno dei soci viene in Europa per un tour e passa a salutare la sua famiglia che ha un'azienda dolciaria a Paestum. Quando tornano lo incoraggiano a tornare in Italia e a valutare bene se vale la pena di lasciare l'at-



tività indipendente che la famiglia (mamma, papà e sorella) ha fatto crescere e prosperare per un lavoro da dipendente.

Lui ci sta ancora pensando, intanto mi dà un appuntamento per rivederci ma non sa se accadrà qui in Italia o a Melbourne ... Staremo a vedere.

Una gita fuori porta a Lorne Mirtilli, barbecue e vite intrecciate

GINA CHIACCHIAIRO

Tutti pronti per questa gita con destinazione "I Dodici Apostoli" che non riusciremo a vedere. Sveglia all'alba, colazione veloce e via con la macchina con zio Filippo, zia Maria e Loretta, un'amica di origini venete, al punto di incontro per la partenza in pullman, dove sono in attesa altre persone.

Incontriamo tanti conterranei e dopo presentazioni, saluti, abbracci e strette di mano, saliamo sul pullman e via.

I partecipanti sono tutti italiani e meridionali, un po' parenti, e un po' amici, pensionati che, come spesso fanno, si ritrovano per trascorrere insieme momenti di spensieratezza. Si tratta di un'integrazione fatta di matrimoni misti attuata lontano da un'Italia che ancora oggi fa fatica a riconoscersi unitaria.

L'animatore, che è anche il conducente del pullman, ci dà il benvenuto e poi chiede a tutti di raccogliersi in preghiera, illustra il programma della gior-

nata. Le comunicazioni sono tutte in lingua italiana, e spesso in dialetto calabrese e siciliano. Hanno creato un microcosmo ove culture e storie si sono intrecciate ed hanno generato una nuova comunità in terra straniera.

Durante i loro frequenti incontri si raccontano esperienze e fatti, si scambiano consigli e impressioni, si informano sulle novità del momento.

La giornata è splendida (finalmente) e il sole ci accompagnerà in questa avventura.

Prima sosta per la colazione in un deposito pullman a causa di un piccolo inconveniente: l'autista del pullman che è anche organizzatore della gita aveva dimenticato di caricare la carne per il barbecue. Comunque tutto bene e ... si riparte!

Che bello ascoltare vecchie canzoni italiane mentre si consumano km. Mi sembra di tornare al passato e risento papà canticchiare canzoni napoletane ... mi rivedo bambina che lo accompagna. Non c'è tri-

stezza ma un dolce ritorno ad un tempo impastato d'amore.

Prima tappa del tour: una farm dove si coltivano mirtilli. Scesi dal pullman ci ritroviamo tra

questi filari di mirtilli a raccogliere i frutti. Alla fine verranno pesati e pagati, quelli che si mangiano sono gratis. Nella farm ci lavorano ragazzi giovani che provengono da varie parti del mondo. Lo fanno per poter fare esperienza, conoscere il mondo, guadagnare qualcosa. È senz'altro un'esperienza che fa crescere e la paga ci aspetta un ricco barbecue, peccato che a rovinare un poco il piacere ci sono le mosche... Sono uno sciame continuo che ti assale, ti sono addosso e ti disturbano togliendoti il piacere di gustare la carne...

Il rapporto con il gruppo si fa sempre più familiare e si aprono al confronto, si raccon-

tano e non nascondono l'interesse per noi che siamo l'informazione, la comunicazione con l'Italia. Hanno tutti una certa età e ricordano dei sacrifici fatti e degli anni passati in Italia da dove sono partiti perché non c'era futuro...

Seconda tappa del tour è Lorne, suggestiva cittadina di mare.

Il viaggio ormai volge al termine, siamo di nuovo sul pullman e tra un riposino e lo scorrere del paesaggio ascoltando ancora musica italiana anni '60 si ritorna a Melbourne con la sua City cuore pulsante di un progetto di vita che sa coordinare esigenze di unità e i bisogni di identità di mondi provenienti da culture impossibili da domare in un'unica storia ...



energia
Luce e Metano



0828 1776384



0828 1772040 (fax)



www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)

Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O Dipogas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:

Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)

Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759

www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

È definitivo l'atto aziendale che riduce a 20 i posti letto

Doccia fredda sull'ospedale

SEGUE DALLA PRIMA

ORESTE MOTTOLA

Nessuna reazione dall'amministrazione comunale di Roccadaspide ferma nelle proprie aspettative "riposte" tra una trattativa diretta con il presidente regionale Vincenzo De Luca - che vede sempre più ridursi al lumicino le aspettative di diventare commissario governativo - e il successo del ricorso proposto al Tar.

Comincia male il nuovo anno per la sanità nell'area interna della Valle del Calore e degli Alburni. Si spegne quasi ogni speranza di poter salvare l'ospedale di Roccadaspide. Nonostante i tentativi di dialogo l'atto aziendale dell'Asl Salerno ha superato l'esame

della Regione e pertanto sarà ridimensionato in un'ospedale di comunità con a disposizione soltanto venti posti letto, rispetto ai 70 attuali. Inoltre perderà i reparti di ortopedia, cardiologia e chirurgia.

La notizia ha creato non poco malumore tra i componenti del Comitato civico "Salviamo l'Ospedale Civile di Roccadaspide e della Valle del Calore" che speravano che i tentativi di dialogo fossero serviti a qualcosa.

"L'approvazione dell'atto aziendale - spiegano - di fatto, sancisce la morte civile" del nostro presidio ospedaliero".

"Sino ad ora questo Comitato ha cercato di tenere una linea improntata al dialogo costruttivo, al confronto, alla voglia di trovare soluzioni idonee al problema dell'assistenza sanitaria e ospedaliera nella Valle del Calore Salernitano. Abbiamo ricevuto in compenso solo prese per i fondelli anche in presenza di impegni precisi e sottoscritti da parte della direzione generale dell'Asl Salerno".

A questo punto il comitato attende l'esito del ricorso al Tar fissato per il 25 gennaio. "In caso di esito negativo - affermano dal comunicato - daremo vita a qualcosa che non oserete neanche immaginare". Al momento in cui si redige e stampa questo giornale nessuna reazione ufficiale è data di apprendere.

«L'approvazione dell'Atto aziendale è un passaggio decisivo perché rende esecutivo il modello di organizzazione dell'Asl Salerno che avevamo programmato, ora possiamo procedere agli interventi che consentiranno alle nostre strutture di funzionare in modo più razionale e di rispondere meglio ai bisogni assistenziali. Per quanto riguarda gli ospedali - continua Giordano - siamo pronti a realizzare le

azioni per eliminare le duplicazioni dei reparti all'interno dello stesso ospedale, duplicazioni che comportano spreco di risorse e pochi vantaggi per la salute dei cittadini. Inoltre introduciamo immediatamente l'organizzazione

dipartimentale, entro quindici giorni inizieremo a nominare i direttori di dipartimento, attraverso i quali completeremo questo processo virtuoso, che consente di ottimizzare il governo delle risorse e sviluppare la crescita professionale e la qualità dei servizi. A ciò si aggiunga che con i bandi e le mobilità che ci permettono di reclutare quasi 130 medici, per lo più ospedalieri - conclude - da destinare ai reparti in maggiore sofferenza e con le procedure (autorizzate dalla Regione) di affidamento di circa 30 incarichi apicali (cioè i primari) di reparti chiave, avremo già nei prossimi mesi un quadro sostanzialmente rinnovato, con effetti positivi sui livelli assistenziali garantiti ai cittadini della nostra provincia».

IL PEDIATRA SI FA ATTENDERE, L'ASL CHIEDE DI PASSARE DIRETTAMENTE DAI MEDICI DI BASE

Siccome le brutte notizie non arrivano mai da sole, come è noto grave è la situazione nel Distretto sanitario Capaccio - Roccadaspide senza medico pediatrico e con la richiesta ufficiale di voler iscrivere direttamente bambini e ragazzi presso i medici di base.



"Il nuovo medico di Pediatria di Libera Scelta ambito territoriale del distretto sanitario 69 Capaccio - Roccadaspide inizierà la sua attività non prima del mese di Marzo 2017.

Nel frattempo i piccoli pazienti sono senza l'assistenza del medico pediatrica perché il precedente rapporto convenzionale è cessato dal 01/01/2017.

Un fatto grave tenuto conto che i pediatri già in servizio nel nuovo ambito unificato non riescono al momento a sopprimere alle pressanti richieste delle famiglie, gli specialisti di ruolo, infatti, hanno quasi tutti raggiunto la quota massimale e non possono acquisire ulteriori pazienti, oppure, dato il territorio di riferimento, distano dai comuni interessati fino a 50 km".

Lo denuncia il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Michele Cammarano che ha rivolto un'interrogazione urgente al presidente della Giunta De Luca e al Commissario ad Acta per la sanità campana.

"Il distretto sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide comprende i comuni di Capaccio, Roccadaspide, Albanella, Aquara, Bellosguardo, Castelvita, Castel San Lorenzo, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino,

Monteforte Cilento, Ottati, Piaggine, Roscigno, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Trentinara, Valle dell'Angelo - sottolinea Cammarano - è noto che nel periodo invernale si concentrano le patologie più urgenti e problematiche per i bambini con conseguente incremento dei disagi da parte delle famiglie per la grave discriminazione nell'accesso alla cura dei propri cari".

"A causa del cessato rapporto convenzionale dell'unico pediatra di libera scelta - fa notare il consigliere - il distretto Sanitario di Roccadaspide ha invitato con formale lettera i genitori dei bambini della fascia di età 6 - 14 a chiedere l'assegnazione per la loro assistenza sanitaria unicamente al medico di base".

"Il Movimento 5 Stelle nell'interrogazione chiede - evidenzia - quali iniziative si intendano promuovere o adottare a fronte di una situazione che appare preoccupante e certamente non in grado di corrispondere a garantire i livelli essenziali di assistenza". "Quali azioni il presidente De Luca e il Commissario ad Acta intendano intraprendere - conclude Cammarano - per individuare le relative responsabilità del grave disservizio

Unico

Tel 0828. 1992339
Fax 0828. 1991331

e-mail: redazione@unicosettimanale.it
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Lucio Capo e Gina Chiacchiaro

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Stampa C.G.M. s.r.l.
Contrada Malagenia, 84061
Ogliastro Cilento - (SA)
tel. 0974 844039

Iscritto nel Registro della Stampa periodica
del Tribunale di

Vallo della Lucania al n. 119 Responsabile
Trattamento Dati
Bartolo Scandizzo
Abbonamento annuale 25,00 Euro
Abbonamento web € 10,00

Arretrati: € 2,00 + sp. di sped.

Per abbonarsi:
Codice IBAN:
IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585
intestato a Calore s. r. l.

Tiratura: 3500 copie

Il N° 02 di Unico è stato
chiuso in redazione il 17/01/2017
ed è stato avviato alla spedizione agli
abbonati il giorno 19/01/2017
presso il CPO di Salerno

Allianz



AGENZIA DI PAESTUM

VIALE DELLA REPUBBLICA, 18

84047 - CAPACCIO (SA)

Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886

e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie

dalla A alla Z

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1316316
rist.ilbuttero@gmail.com
Via S. Pio X AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)



San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745

Bellizio
Mobili e Falegnameria



via
FONTE
0828
943029

Roccadaspide

L.T.L. S.r.l.

Ritiro e consegna
in tutta Italia
entro 48 ore

logistica.lettieri@virgilio.it
tel. 0828 742699
fax 0828 943356

Via Nazionale s.n.c.
84069 Roccadaspide (SA)

CORMIDI
leading innovation

minitrasportatori da
CANTIERE

Fontedi Roccadaspide
Via SEUDE

Tel. 0828 943688
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963

WWW.CORMIDI.COM

Migranti, decremento demografico e deperimento del patrimonio abitativo

Quando i problemi possono diventare opportunità!

BARTOLO SCAMDOZZO

Meglio isolati e bistrattati alla luce del sole che costretti a vivere con il viso nascosto dietro ad un velo o, peggio ancora, schiavizzati! Questa in sintesi il racconto di un immigrato che si è ritrovato a vivere in un comune di 250 abitanti tra il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Di comuni e piccoli borghi così ce ne sono molti nell'area compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Diano e Alburni. Il più contento è il sindaco del piccolo paese che in poco tempo ha potuto registrare ben cinque bambini all'anagrafe del comune e accoglierne altrettanti tra i banchi delle scuole che hanno ripreso a vivere.

In fondo, anche per le nostre realtà fatte di case "sgarrupate" e abbandonate prima dai migranti che nel 20° secolo che hanno preso il mare verso le Americhe e l'Australia, e poi dai residenti che hanno preferito vivere in comode (ma non belle) palazzine impilate lungo le strade che collegavano tra loro i borghi antichi, corrono verso un destino di estinzione.

Al di là di ogni legittima richiesta di sistemazione delle strade, di incentivazione delle poche attività agricole e della creazione di piccoli agriturismi e adeguamento di case storiche a B&B, quello che manca è l'anima di gente che ha voglia di investire sul futuro aiutando i giovani a crearsi una famiglia che dia speranza di vita che si rigenera.

Assodato che sono in tanti che se ne vanno perché, come è successo alle generazioni dei nati del dopo guerra, voglio scoprire il mondo e realizzare un progetto di vita fatto di istruzione da spendere in ambienti che valorizzino le professionalità acquisite, resta il problema che le nostre realtà non sono attrattive. Non lo sono nemmeno per chi, come accade già in altre realtà

simili, vuole insediarsi in piccoli borghi per svernare la propria terza e quarta età. Come potrebbe essere diversamente se il patrimonio abitativo è cadente e le persone che vi vivono sono poco avvezze a svolgere mansioni di assistenza e di servizio alla persona che garantiscano un livello di qualità della vita adeguato agli ospiti.



Ecco perché è necessario investire nell'accoglienza intesa in senso lato. Si tratta di assumere in prima persona da parte delle istituzioni iniziative che facciano di "necessità virtù" accogliendo famiglie di migranti garantendo loro un alloggio, la formazione in campo lavorativo (micro - agricoltura, assistenza alle persone, piccolo artigianato e servizi turistici), la scuola per i minori e informazioni sul territorio.

Le risorse, per fortuna ci sono e sono sufficienti per evitare che gli ospiti, futuri cittadini, siano un peso per la comunità. Anzi, le risorse loro destinate sarebbero interamente spese nel paese dando un po' di respiro ai pochi negozi ancora in piedi. Ma il vero progetto di base sarebbe quello di mettere mano agli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'immenso patrimonio abitativo che sta, inesorabilmente, decadendo nell'oblio di chi lo ha lasciato e nell'insipienza di chi è rimasto. Certo non è facile, ma sarà ancora più difficile farlo fra 10 anni ed oltre.

Come, quando e con quali ri-

sorse intervenire dovrebbe essere il campo di gioco su cui misurare le capacità della classe dirigente del nostro territorio. Chi ha ambizioni di governo deve almeno essere consape-

vole di quali sono i problemi di fondo senza l'avvio della loro risoluzione ogni altro, se pur lo devole, progetto è destinato a perire insieme al paese della porta accanto!

Neve nei piccoli borghi

Immobilità o isolamento?

MONICA ACITO

Come un sapiente pittore dal gusto impressionista, la neve ha deciso di omaggiare i piccoli borghi dell'entroterra con sbuffi di bianco e pennellate candide.

La tavolozza dei nostri paesi si è prestata ai suoi toni freddi e al suo respiro di cristallo, e in un attimo le valli si sono tinte di ghiaccio e le montagne di neve fresca. Silenzio intorno.

I bambini e i ragazzi hanno assaporato per qualche giorno il gusto di saltare le lezioni, prolungando di un po' le ormai sepolte vacanze natalizie, perché si sa, quando la neve arriva a trovarci è come una festa paesana, una Sagra o forse una processione: la sensazione di trovarsi di fronte ad un evento speciale si espande a macchia d'olio. I bambini hanno insegnato ai "grandi" l'entusiasmo di un fiocco di neve, l'ardore di una camminata con le scarpe che affondano nella coltre gelida e la felicità di un pupazzo di neve, fatto rigorosamente col cappello e la sciarpa della propria squadra del cuore o con una carota al posto del naso. Anche tra gli "adulti" qualcuno si è emozionato, alzando gli occhi all'insù e osservando lo sciame bianco che discendeva per posarsi dolcemente sulla terra fredda: Ricordi d'infanzia, memorie infantili e nostalgia più pungente dei cristalli di ghiaccio, volti di persone ormai svanite come brina o rugiada mattutina, gesti antichi e sensa-

zioni millenarie. La neve ha creato numerosi disagi per quanto riguarda la viabilità, problemi per lo spostamento, e ci ha relegati tutti ad una splendida o forse tragica immobilità. Immobilità o isolamento?

Gli abitanti delle campagne sono rimasti nelle proprie terre, tra il bianco e i cristalli, e proprio le campagne sono state il soggetto artistico preferito di quell'artista che è stata la neve: distese gelate, colori purissimi e boschi punteggiati di bianco.



I paesini, spruzzati di candore, anche hanno respirato un attimo di pausa e immobilità dal tran tran quotidiano, dai collegamenti coi paesi vicini e dalla freneticità del lavoro. La neve si sta già sciogliendo, sui marciapiedi non rimane che un alone bianco sporco sbiadito, ma vi è un'unica certezza che alberga nella nostra ingenuità che abbiamo tentato più volte di rinnegare o nascondere: Ogni volta che vedremo una pioggerellina bianca e fitta, ci emozioneremo sempre e ci sentiremo il cuore balzarci in gola.

Fontedil S.A.S. di pasquale scovotto
manufatti in cemento e materiali edili



www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadaspide / info@fontedil.it

Conforti
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM
Fonte di Roccadaspide (SA) - Info: 0828 943176

conforti-design.it

Pellegrino chiede autonomia per Padula e Velia

SEGUE DALLA PRIMA

VERONICA GATTA

Non è un caso che il Presidente, Tommaso Pellegrino, e il Consiglio abbiano scelto proprio il sito UNESCO di Padula. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, infatti, c'era quello relativo alla richiesta di autonomia speciale per i siti UNESCO "Certosa San Lorenzo di Padula" e "Area Archeologica di Velia".

Con il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, il Parco Archeologico di Paestum è stato inserito tra gli istituti dotati di autonomia speciale. Sia la Certosa di Padula che l'Area Archeologica di Velia rappresentano dei siti di rilevanza mondiale, da un punto di vista storico, archeologico e artistico, al pari di Paestum, per questo motivo il Consiglio ha inviato una richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e al Presidente della Giunta Regionale della Campania affinché i siti di Padula e Velia vengano equiparati, da un punto di vista gestionale e organizzativo, al Parco Archeologico di Paestum.

Si tratta, per la verità, di una degli argomenti su cui Pellegrino e il direttivo dell'ente hanno messo in programma di volere mettere in rete i siti UNESCO presenti nell'area parco nelle condizioni di fare da traino all'implementazione del turismo sostenibile. Questo anche alla luce dell'esperienza degli effetti che ha avuto nel rilancio sia in termini di presenze sia di immagine il parco archeologico di Paestum con l'arrivo di Gabriel Zultighel, il giovane direttore tedesco.

Sarebbe questo un bel colpo di "frusta" per tutto il sistema economico e sociale del territorio sempre alla ricerca di

un'identità in cui i suoi abitanti vi si possano riconoscere. Inoltre, arriverebbero anche le risorse necessarie per rilanciare il progetto di "Città del Parco" da promuovere in ogni ambito.

È bene ricordare che il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, vanta uno spettacolare paesaggio culturale che gli ha permesso di essere l'unico Parco al mondo detentore di ben quattro riconoscimenti UNESCO: World Heritage Site and Biosphere Reserve (Programma Uomo e Biosfera), Mab Man and Biosphere Reserve (Programma Uomo e Biosfera), Global



Geoparks (Rete di Geoparchi mondiali), Intangible Cultural Heritage (la convenzione sulla Promozione e Protezione del Patrimonio Immateriale). Pertanto, l'Ente Parco, in applicazione delle direttive del programma UNESCO, deve

esercitare, oltre ai suoi compiti istituzionali, anche una specifica funzione promozionale e socio-economica (che tenga anche conto delle interrelazioni tra beni culturali e beni naturali) e deve applicare metodi di gestione o di restauro

ambientale che siano idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale/culturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici che possiede.



HUB per start-up innovative e APP per smartphone e tablet Nasce la Silicon Valley del Parco

SEGUE DALLA PRIMA

ADRIANA CORALLUZZO

lavora a far nascere il primo HUB di terzo livello per start-up innovative nel Parco Nazionale del Cilento. Si tratta di un'iniziativa unica in Italia nel suo genere. Un Hub dove far nascere e crescere, in un ambiente tutelato e protetto qual è il Parco Nazionale, nuove e giovani imprese innovative, naturalmente in linea con la missione del Parco, gli obiettivi e le finalità della tutela dell'ambiente, le energie alternative pulite, la biodiversità, la geodiversità, il territorio, la dieta mediterranea, i prodotti tipici locali, l'offerta turistico/culturale. Mentre gli uffici preposti lavorano alla bozza del bando pubblico, pronto a fine febbraio, per i giovani che vogliono candidarsi ad accedere all'incubatore, il consigliere-componente della giunta esecutiva Inverso, si è già attivato presso una serie di enti pubblici: Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Unisa, Università la Sapienza di Roma,



Confindustria Roma, Camera di Commercio, Consorzio Universitario CUSSMAC, Fondazione Alario, Think Tank. Questi i partner istituzionali dell'iniziativa con cui, nelle prossime ore, è prevista la formazione di un tavolo tecnico, unitamente al Presidente Pellegrino, a cui è stato chiamato a partecipare anche il Professore Carlo Paccella (docente universitario, esperto di start-up). L'incubatore nascerà nella nuova e futuristica struttura del PNCVDA: il Centro Studi e Ricerche sulla biodiversità, il quale conterrà anche il Nuovo Museo Natura-

listico, il Museo della geo & biodiversità, oltre che ad uno spazio di coworking fruibile dalle neostart-up insediate dalla comunità del Parco, e da eventuali altri eventi didattici, scientifici, culturali e formativi. Il lavoro che sta svolgendo il Consigliere Inverso per il rinnovo e il rilancio del PNCVDA, oltre che all'innovativa idea dell'HUB, si concretizza anche nella realizzazione di un'APP per smartphone e tablet del Parco, ed una serie di Info Point, virtuali e cartacei, che a breve saranno presenti in strutture pubbliche e private.

Il combinato disposto di queste attività hanno l'obiettivo, non solo di creare un'utilità sociale, ma una nuova imprenditoria, nuova occupazione, e nuovo sviluppo ecosostenibile. Dopo tanti anni di fermo e abbandono, la nuova governance del Parco, anche con questo atto di indirizzo amministrativo e politico, conferma e dimostra la nuova natura dell'Ente trasformando definitivamente il Parco da vincolo a grande opportunità, motore di sviluppo economico per la Provincia di Salerno, la Regione Campania e il Sud Italia.





Cilento



TUFFATI



GUSTA



AMMIRA



ESPLORA



CONTEMPLA



INCONTRA



**IDEA
↓
PLAN
↓
ACTION**

*Vivi con noi
tutti i colori del turismo*

www.cilentoincoming.eu

info@cilentoincoming.eu

(+39) 0828 199 1330

(+39) 0828 199 1331

follow us



KopriAll
www.kopriall.it
Il sistema che Kopre



EFFEGI
DIVISIONE PUBBLICITÀ
soluzioni evolute per l'immagine



INSEGNE E STRUTTURE
CARTELLONISTICA
TAGLIO E INCISIONE LASER
STAMPA DIGITALE GRANDE FORMATO



ITALIANLEGNO
MASTANDREA
Progettazione e realizzazione
Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare



Via G. Salvemini, 20
Capaccio Scalo (Sa)
Tel. 0828.723702
www.effegicarpeniterie.it



I medici non tradiscano il giuramento di Ippocrate Priorità amministrative

SEGUE DALLA PRIMA

L. R.

A parte il calvario della superstrada, inaugurata e dopo alcuni giorni già oggetto di ulteriori preoccupazioni per la necessità di manutenzione e di altre verifiche strutturali, per qualche giorno l'attenzione è stata rivolta alla polemica tra un giornalista, che rifletteva sul tumore come causa di morte ad Acciaroli - paese decantato per i suoi record: centenari, dieta mediterranea e bandiere blu - ed il sindaco, che ha ritenuto suo dovere difendere il buon nome del paese ricorrendo ad atteggiamenti non proprio democratici, ospitali e condivisibili. Tutto ciò avviene nel Cilento presentato come l'unica area nel Mediterraneo ad essere contemporaneamente riserva della biosfera, Mab-Unesco e Patrimonio dell'Umanità per il suo paesaggio culturale di rilevanza mondiale. Dovrebbe perciò essere la patria del benessere e del ben-vivere, segnalatasi perché gli abitanti hanno saputo realizzare un rapporto armonico con l'ambiente, anche se in termini di capitale sociale e di reddito pro capite i benefici rimangono ancora al palo.

È tutto vero? Se sì, allora come si conciliano i primi risultati forniti dall'osservatorio per malattie neoplastiche che, senza allarmismi ingiustificati, invita ad aprire gli occhi perché dati ancora in progress indicherebbero situazioni problematiche. L'indagine distrettuale per i comuni da Eboli a Sapri ha fornito una percentuale d'incidenza inferiore a quella nazionale (4,9%), ma a colpire l'attenzione dei medici è la zona più periferica, quella di Vallo e di Sapri, dove i valori sono risultati superiori a quelli delle



Alcuni Sindaci cilentani, medici

aree più urbanizzate ed industrializzate di Battipaglia. Inoltre, al loro interno presentano significative differenze fra comuni e ciò andrebbe attentamente analizzato.

In un convegno tenuto a Vallo il 17 dicembre i relatori hanno sollecitato gli amministratori ad essere meno distratti e porre attenzione al lavoro della Cooperativa Parmenide, che nel 2014 ha dato inizio ad uno studio sulle diverse tipologie tumorali. Si tratta di dati reali ed attendibili, non proiezioni o elaborazioni matematiche, tratti consultando 168 archivi in 70 Comuni da Battipaglia a Sapri, campione significativo perché aggregato per distretto sanitario.

In termini socio-sanitari gli amministratori locali dovrebbero focalizzare i risvolti critici. Si tratta, è vero, di considerazioni ancora preliminari aggiornate ad ottobre del 2016; da esse emerge però che, rispetto alla media distrettuale, è stata registrata una diffusione maggiore di malattie, dato sorprendente ed anomalo se si considera che molti di questi paesi sono ubicati all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Perché ci si ammala e si muore di tumore più nei distretti di Vallo e di Sapri che di Battipaglia e di Eboli? Nella patria della dieta medi-

terranea e delle bandiere blu alcune comunità sono più a rischio rispetto ad aree industriali e metropolitane. Durante il convegno Giulio Tarro ha invitato ad approfondire l'argomento perché le cause dei tumori possono essere diverse: metalli pesanti, sostanze cancerogene, infiltrazioni nelle falde acquifere, onde elettromagnetiche, una situazione complessa e tutta da studiare.

Il referendum appena conclusosi ha riconfermato la fiducia degli italiani nella Costituzione così come è uscita dalla penna degli estensori. Perciò non solo è ancora in vigore, ma deve essere rispettato con crescente attenzione il numero 32 del testo, nel quale si garantisce il diritto alla salute, da tutelare perché fondamentale.

Sorge spontanea la domanda: che fanno le amministrazioni locali? Come conciliare il paradosso tra esaltanti prospettive propagandando la dieta mediterranea, della quale il Cilento sarebbe la patria, e la diffusione di malattie neoplastiche che, a detta di alcuni medici, in alta percentuale potrebbero avere cause alimentari? Come le matrioske, è un paradosso che ne cela un altro. Tutto ciò avviene nel Parco. L'ente, che ha per finalità la tutela dell'ambiente, dovrebbe porsi immediatamente il problema per rendere

efficace la sua funzione e corretta la realizzazione dei programmi. Infatti, queste statistiche sono la preoccupante spia di un disagio ambientale al quale occorre rispondere con urgenza per non trasformare in incubo la pace apparentemente bucolica dell'area. Va valutato il concorso di cause e non tollerare situazioni come la presenza di un ripetitore al centro dell'abitato di un grosso comune, acque dei ruscelli che sembrano inquinate, il terreno non sempre vergine per aver patito, si dice, la discarica di minerali pesanti.

Un'altra contraddizione sembra di cogliere per il fatto che gli amministratori sono medici in numero statisticamente significativo. In termini di circolarità di elite il dato dimostra che la condizione socio-politica è ancora quella degli anni Sessanta se ad orientare l'opinione pubblica in termini di consensi elettorali è la spesa pubblica legata alla sanità e, di conseguenza, l'emergente valenza del medico in piccole comunità sempre più povere di un dinamico ceto dirigente.

Il lavoro della cooperativa intitolata al nostro grande filosofo Parmenide dovrebbe indurre tanti amministratori medici non solo a sacrificare ad Esculapio, ma mettere in pratica quanto è stato loro richiesto proprio dal giuramento d'Ippocrate e procedere con determinato e determinante impegno a bonificare il territorio se tra le concause di questa recrudescenza almeno statistica della malattia dovesse risultare pericolosamente inquinato.

Certamente non vorremmo che la terra della dieta per centenari, del paesaggio incantato tra mare azzurro e colline rallegrate da ulivi ondeggianti diventi per incuria di tanti, interesse di pochi e disgrazia della popolazione una copia della famigerata terra dei fuochi.

cgmstampa.it

cgm INDUSTRIA 1974
LITOGRAFICA

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161
info@cgmstampa.it

PRESTAMPA
STAMPA
NOBILITAZIONE
ALLESTIMENTO
PACKAGING

L'astampacreativa

Al "Peccati di Gola"

Grande umiltà, cortesia e voglia di fare

Dopo le ricche e abbondanti "mangiate" delle feste, eccomi di nuovo a girare per il "gusto". Sono a Cerrelli, frazione di Altavilla Silentina. Qui da pochi mesi è aperto un nuovo ristorante - pizzeria, "Peccati di Gola", gestito da un giovanissimo. Parliamo di Gianluca Nobile, classe '91, classico esempio di persona che ha i piedi per terra, tanta voglia di fare e di crescere, umiltà, cortesia e tutto quello che serve per avere successo. Insieme a lui, a condurre il locale, troviamo Cinzia Sabia che il prossimo settembre diventerà sua moglie. Dopo aver scambiato qualche chiacchiera con entrambi, è evidente che tra loro c'è un bel affiatamento sia professionale che personale. "Peccati di Gola", fino a qualche mese fa, era a pochi metri dall'attuale locale ed era soprattutto pizzeria d'asporto e rosticceria. Poi, per

soddisfare al meglio le esigenze della propria clientela, si è spostato nell'attuale posto e, avendo più spazio, è diventato anche ristorante. Il tutto senza cambiare la filosofia di essere competitivi offrendo un ottimo rapporto qualità-prezzo. In occasione della nostra visita, una serata fredda di metà gennaio, il locale era affollato e noi abbiamo dato indicazioni di voler degustare più cose, facendo più assaggi. Abbiamo dato ugualmente uno sguardo al menu, tra i piatti più interessanti abbiamo notato i "Paccheri con pomodoro nero, vongole e totanetti" e i "Ravioli con rucola, salsiccia e provola". Nel frattempo che aspettiamo, guardandoci intorno, vediamo che la sala è nuova, pulita, luminosa, accogliente e con colori "rilassanti". Bello anche l'acquario che troviamo all'ingresso della sala. Il bravo chef ci ha preparato e

fatto servire in tre sequenze: calamaretti saltati e cime di rapa su scamorza grigliata, polpi e patate rosse con pomodori secchi e olive di Gaeta, alici appena scottate su letto di zucchine con crostini ai pomodorini. Tutto era ben presentato e cucinato bene. A seguire, optiamo per un primo e ci servono i mezzi ziti dello chef (ai frutti di mare). A questo punto avrebbe potuto anche bastare, ma non potevamo far a meno di assaggiare una pizza. Abbiamo scelto la "stella" che al centro era una cilentana con pomodoro e formaggio grattugiato, poi in ognuna delle 8 punte della stella c'era un gusto diverso. Anche qui, per la leggerezza e la digeribilità della pizza, abbiamo capito che il pizzaiolo, Antony Coppola, sa il fatto suo in materia di lievitazioni e scelta di ingredienti. Come vino, per il momento non c'è una grande scelta, abbiamo



Antony Coppola, Gianluca Nobile e Cinzia Sabia

preferito la Falanghina frizzante, Pompeiano Igp, di San-nino che ha ben accompagnata la nostra serata. Per una serata al Peccati di Gola, per due portate e dessert, il costo si aggira intorno ai 25 euro, vini a parte. Complimenti.

Ristorante Peccati di Gola, Via Saverio Pipino 10/12, 84045

Cerrelli di Altavilla Silentina. Tel. 333 495 0034. Chiuso il mercoledì.

La ricetta Rigatoni con cavolfiore e filetti di acciuغه

Ingredienti per 4 persone: 320 g di rigatoni, 500 g di cavolfiore, 1 spicchio d'aglio, 8 filetti di acciughe, olio extravergine d'oliva del Cilento, 40 g di caciocavallo stagionato grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe.

Preparazione: lavate, tagliate a pezzi e lessate al dente il cavolfiore. In una capiente padella, con olio extravergine d'oliva, fate soffriggere l'aglio tritato, aggiungete le acciughe sminuzzate e il cavolfiore lessato e tagliato a pezzetti. Fate rosolare. Versate i rigatoni al dente, che nel frattempo avrete cotto in abbondante acqua salata, pepate e amalgamate bene. Servite con una generosa spolverata di caciocavallo grattugiato e prezzemolo tritato.

Vino abbinato: Piediroso 2015, Pompeiano Igp, San-nino

La San Giovanni a Punta Tresino, una bella realtà cilentana

DIBBI

In vita mia, tra Francia, Svizzera e Italia, non so quante cantine ho visitato. Ne ho viste di tutte le tipologie: grandi, belle, funzionali, storiche, emozionanti, ecc. Molte sono strutturate pensando unicamente al business, producendo vini piacevoli, beverini e di facile vendita. Alcune, invece, sono gestite da gente che mettono al primo posto l'amore per la natura e la passione per il vino. Tra queste, un posto d'onore spetta, senza dubbio, all'Azienda San Giovanni di Punta Tresino, nel comune di Castellabate, gestita da Mario Corrado e Ida Budetta. Con la loro storia si potrebbe scrivere un libro o girare un film. È semplicemente entusiasmante e emozionante. Il padre di Mario acquistò a Punta Tresino, alla fine degli anni '70, il terreno dove adesso c'è la cantina. Allora era una tenuta senza troppe pretese (delle vigne trascurate e tanto abbandono) e necessitava di essere messa a posto. Dal '99, Mario e Ida, entrambi laureati, rispettivamente in architettura e in giurisprudenza, decidono di lasciare Salerno per questo posto e farne un'azienda agricola per produrre soprattutto vino. A quei tempi nella vecchia casa della tenuta mancava la corrente elettrica e il telefono. Il posto

è talmente bello che è molto difficile descriverlo. Io ci sono stato in una giornata uggiosa e ne sono rimasto favorevolmente impressionato. Oggi il posto è curato e nello stesso tempo molto naturale. Siamo lontani da tutto e da tutti. Semplicemente un'oasi paradisiaca. Qui vivono Mario e Ida con i loro tre figli (Alice, Luna e Marco), due cavalli (Cometa e Contessa) e un cane (Jorge). Per fare questo bisogna veramente amare il Cilento, la natura e la viticoltura. In occasione della mia visita c'era solo Mario, insieme abbiamo fatto un giro nei vigneti e siamo stati nella nuova, piccola e attrezzata cantina. Tutto è fatto in loco, anche le belle etichette dove ci sono delle foto di immagini particolari dell'azienda. Dei 12 ettari della tenuta, 4 sono vitati e si producono circa 20.000 bottiglie. 5 i vini aziendali (che abbiamo degustato): il Paestum bianco (85% Fiano, 10% Treb-

biano e 5% Greco), il Tresinus Fiano, il Castellabate rosso (80% Aglianico e 20% Piediroso), il Marocchia Aglianico e il Ficonera Piediroso. Tutti ben fatti, assaggiarli in questo



Mario Corrado e Diodato Buonora

contesto è stata un'emozione unica. Anche se piccola, la San Giovanni è molto apprezzata dalla stampa di settore. A più riprese (anche quest'anno) ha conquistato i fatidici "3 bicchieri" dalla guida vini del Gambero Rosso. In azienda, su prenotazione, si organizzano visite e degustazioni per gruppi. Molto interessante anche la

"Vigna Azzurra", un casale in pietra restaurato che è situato al centro dei vigneti, che viene affittato durante tutto l'anno. Veramente una bella realtà cilentana.

Recapito: Azienda Agricola San Giovanni, Punta Tresino, 84048 Castellabate (SA). Tel. 0974 965 136. www.agricolasangiovanni.it

www.autoservice.sa.it

agenzia pratiche automobilistiche

AUTOSERVICE s.a.s.

via Provinciale 4, località Ponte Barizzo, CAPACCIO SCALO

consulenza trasporto merci

centro REVISIONI

visure C.C.I.A.

bolli AUTO

TEL. 0828 871230

FAX 0828 870953

derosa@sermetra.it

Diodato Buonora

Agente di commercio

Salerno e provincia

Vini salernitani, campani e nazionali, grappe e superalcolici

Tel. 329 7242207

e-mail. dbuonora@libero.it



Aquara

CONTO ANTICIPO FATTURE

Per una liquidità certa e puntuale
gioca la carta vincente!

#TICONVIENE



WEDDING
acanforahotels.com



#NATALEConLUCE

Illuminiamo il Natale con energia 100% verde!

Inviaci una foto delle tue luci di Natale*

Le foto più belle verranno pubblicate
sulla nostra pagina Facebook
e su www.convergenze.it

*la foto deve essere inviata entro il 22 dicembre
attraverso un messaggio privato sulla nostra pagina Facebook